



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

POLO MUSEALE DELLA CAMPANIA

DOMENICA AL MUSEO

7 febbraio, prima domenica del mese, ingresso gratuito

Incontri di carnevale



Certosa e Museo di San Martino - ore 11

PULCINELLA A SAN MARTINO

Sarà dedicato alla maschera di Pulcinella il Carnevale a San Martino, con il racconto delle più importanti testimonianze della maschera partenopea conservate nella Sezione teatrale e indossate dai grandi interpreti del passato.

Dalle più antiche acquisizioni delle tre maschere in cuoio dipinto appartenute a Vincenzo Cammarano, Antonio Petito e Giuseppe de Martino, alle grandi foto di scena ottocentesche colorate e dei Pulcinella petitiani, sino al modello al vero del famoso teatro San Carlino, tempio della commedia pulcinellesca, dove la maschera compare tra i sette personaggi (fantocci in cartapesta e tessuto dello scultore Cepparulo) atteggiati in un'azione scenica de "I tre amanti di Lauretta". Con un aneddoto picassiano...in finale. La visita è a cura di Silvia Cocurullo (per 40 persone, fino ad esaurimento posti).



Museo Duca di Martina - ore 10,30

CHIACCHIERE E CIOCCOLATO

L'antica bevanda, alla quale è dedicato questo incontro, importata dagli Spagnoli, veniva dalle colonie del Sud America. In questa occasione saranno illustrati i servizi da cioccolata della collezione di Placido de Sangro, duca di Martina e verranno raccontate anche le caratteristiche botaniche della pianta del cacao (Theobroma), come venivano lavorati i frutti (le cabossidi) e i riti sociali e le consuetudini gastronomiche legate all'uso di questa bevanda, che riscosse un enorme

successo soprattutto nelle corti europee del Settecento.

I partecipanti potranno gustare **CHIACCHIERE E CIOCCOLATO**, gentilmente offerti dalla Pasticceria De Michele di Napoli e grazie alla collaborazione di Elma Eventi srl .



Museo Pignatelli - ore 16,00

CARNEVALE IN CARROZZA!!

Un incontro rivolto ai bambini, invitati a festeggiare il Carnevale in maschera nel Museo delle Carrozze.

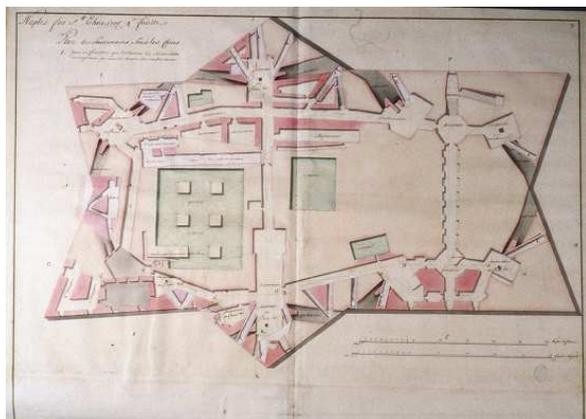
Saranno accompagnati in una visita guidata a loro dedicata e, nel museo, troveranno anche postazioni multimediali con schede di approfondimento, informazioni e curiosità. Ai più piccoli è dedicata una finta carrozza, una postazione ludico-

didattica con giochi interattivi per la costruzione della carrozza e la vestizione del cavallo e del cocchiere.



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

POLO MUSEALE DELLA CAMPANIA



Castel Sant' Elmo- ore 10.00

domenica 7 Febbraio

UN AVANZATO ESPERIMENTO DI INGEGNERIA MILITARE

La visita – a cura dell'Istituto italiano dei Castelli - condurrà i partecipanti alla scoperta degli aspetti tecnico-difensivi di questo straordinario esempio di architettura fortificata, unico al mondo per forma e soluzioni adottate. Feritoie, caditoie, ponti levatoi, fossati, rivellini, merli e merloni, bombarde e bombardiere: i visitatori saranno introdotti all'affascinante ed originale linguaggio che contraddistingue l'architettura militare dell'età moderna.



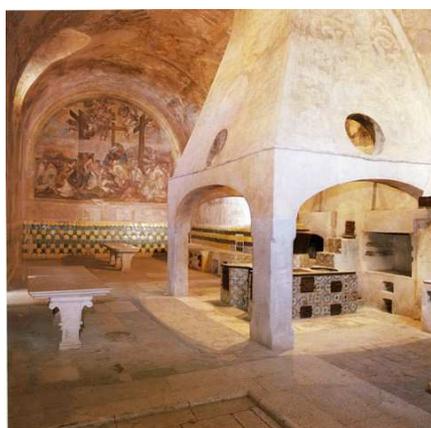
Palazzo Reale

domenica 7 febbraio ore 15,30

BALLO A CORTE

Una visita guidata teatralizzata, per famiglie e gruppi con bambini dai 3 anni, nelle sale dell'Appartamento Storico di Palazzo Reale, accompagnati da Re Ferdinando di Borbone e dalla Regina Maria Carolina che si concluderà con il gran ballo nel sontuoso Salone d'Ercole sulle note del minuetto.

A cura della Cooperativa Le Nuvole, prenotazioni e biglietti al numero 081 2397299.



Certosa di San Lorenzo

Domenica 7 febbraio, ore 10.30

CERTOSINI A TAVOLA

All'interno della regola certosina l'organizzazione del cibo costituisce un aspetto fondamentale poiché esso è ritenuto strumento per raggiungere il sollievo del corpo. La dieta osservata dai Certosini è povera di grassi e di proteine animali e, forse, proprio in questo è racchiuso il segreto della loro longevità. L'incontro è dedicato ai luoghi utilizzati dai certosini per la produzione e la conservazione dei prodotti alimentari (sala dei grani, forni, dispense, cantine, ecc.), alla loro preparazione e al consumo (cucine, refettorio, cella) nonché al numeroso corredo della tavola (piatti, brocche ecc.) che seppure in forma frammentaria è pervenuto fino a noi mediante il rinvenimento dei cocci nei

“butti” del monastero. La visita è a cura di Maria Teresa D'Alessio.